

■ **PRAIA A MARE** Italia Nostra soddisfatta: «Forse qualcosa comincia a muoversi»

Un sito da restituire all'ambiente

Ordinanze del sindaco per l'isola di Dino, fra i destinatari anche Dell'Utri

di **MATTEO CAVA**

PRAIA A MARE – Nella lettera a Babbo Natale per questo 2020 non può che esserci un sito naturalistico da preservare. «A distanza di 10 anni, dopo vari interventi di Italia Nostra, qualcosa forse comincia a muoversi per superare finalmente il profondo stato di degrado e di abbandono in cui versa l'Isola Dino, per restituirla ad una fruizione sostenibile e regolamentata».

E' il gruppo ambientalista dell'alto Tirreno cosentino a fare il punto della situazione anche alla luce di alcune ordinanze emesse dall'amministrazione comunale. Il sindaco di Praia a Mare, Antonio Praticò, lo scorso 15 dicembre, ha emesso 4 ordinanze contingibili ed urgenti con destinatari Alberto Dell'Utri, Carla Servetti Giannotti, alla Soc. Elisa Srl, alla soc. Mara srl, catastalmente intestatari degli immobili presenti sull'Isola Dino. Si impone di procedere entro 15 giorni, quindi entro la fine dell'anno, alla completa verifica di tutti gli immobili, con caratterizzazione dei rifiuti presenti, ed entro 90 giorni alla completa rimozione di tutte le varie tipologie di rifiuti risultanti dalla caratterizzazione. «Già in passato – ricorda però Italia Nostra – altre ordinanze riferite alla rimozione dei rifiuti sull'Isola Dino sono cadute nel nulla ed il comune non ha poi provveduto alla rimozione d'ufficio in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate malgrado l'ordinanza lo prevedesse. Ci auguriamo – prose-



L'Isola di Dino vista dall'alto

gue la nota – che in questo caso i soggetti obbligati siano più responsabili e che il comune di Praia a Mare sappia ben gestire la questione nell'interesse di un sito naturalistico e paesaggistico di primaria importanza per Praia a Mare e per la Calabria, sito che, con il passare del tempo, ha visto e vedrà ancor di più aggravare la condizione ambientale nel suo complesso se non si interverrà con urgenza. Italia

Nostra con le sue iniziative ha posto tale questione al centro dell'attenzione delle autorità ministeriali, delle istituzioni regionali e locali e della stessa magistratura e continuerà a seguire con attenzione gli sviluppi della questione fino a quando tutti i rifiuti saranno rimossi, sarà risolto lo stato di degrado e di disfacimento delle pre-

senze edilizie, e sarà finalmente recuperato l'Habitat della scogliera deturpato dalle rovine cementizie».

Da tempo si chiede di liberare il sito di interesse comunitario dai rifiuti e, soprattutto, cercare una soluzione per porre fine allo scempio edilizio negli anni consumato su un piccolo fazzoletto di terra che nel mondo ci invi-

diano. Dopo i primi interventi iniziati già nel 2015, l'azione più incisiva di Italia Nostra, sezione alto Tirreno cosentino si è sviluppata a partire dal 3 dicembre 2019 quando ha chiesto a due divisioni del ministero dell'Ambiente ed a altre autorità dello Stato un urgente sopralluogo ed un intervento per la rimozione di una consistente quantità di rifiuti anche pericolosi e per la verifica dello stato di conservazione ambientale. «Abbiamo rinnovato la richiesta il 26 febbraio 2020 – ricorda Italia Nostra -. Nel frattempo si sono dichiarate disponibili ad effettuare il sopralluogo sia l'Arpocal e che la Provincia di Cosenza. Il ministero dell'Ambiente con la direzione generale del Patrimonio naturalistico e con quella per lo Sviluppo sostenibile ed il danno ambientale e la stessa Soprintendenza di Cosenza sono intervenuti chiedendo al Comune di Praia a Mare, alla Regione Calabria, all'Arpocal aggiornamenti e spiegazioni».